

# Il Nodo Gordiano

 [controinformazione.info/il-nodo-gordiano/](https://controinformazione.info/il-nodo-gordiano/)

15 Settembre  
2020



Germania

da Redazione

2 commenti

di Patrick Armstrong

Nel gennaio 2018 ho avanzato l'ipotesi che il presidente degli Stati Uniti Trump capisse che l'unico modo per “Rendere l’America di nuovo grande” era quello di districarla dalla missione imperiale che la aveva bloccato in guerre perpetue. Ho suggerito che il taglio di questo “Nodo gordiano di grovigli” era difficile, se non impossibile, da realizzare dalla sua estremità e che aveva capito che il taglio poteva venire solo dall'altra parte. Ho seguito con un altro sguardo il prossimo marzo . Ora guardo alla mia ipotesi mentre il primo mandato di Trump volge al termine.

Anche se non siamo più vicini a sapere se questa sia davvero la strategia di Trump o una conseguenza non intenzionale del suo comportamento, è chiaro che il “nodo gordiano degli intrecci imperiali degli Stati Uniti” è sotto grande tensione.

Le relazioni tedesco-americane forniscono un punto di osservazione. Ci sono quattro richieste che l'amministrazione Trump fa ai suoi alleati – **Huawei, Iran, Nord Stream 2 e spese per la difesa** – e tutte e quattro **convergono sulla Germania**. La Germania è uno dei più importanti alleati americani; è probabilmente il secondo membro della NATO per importanza; è il motore economico dell'Unione europea. Se dovesse davvero sfidare Washington su questi temi, ci sarebbe un danno fondamentale per l'impero statunitense. (e, se George Friedman ha ragione nell'affermare che impedire una coalizione Germania-Russia è l' "interesse primordiale" degli Stati Uniti , il danno potrebbe essere ancora maggiore.) Eppure questo è ciò che stiamo guardando: su diverse questioni Berlino sta sfidando Washington.

Washington è determinata a mettere fuori gioco Huawei, l'azienda cinese di telecomunicazioni, dalla corsa alle reti 5G anche se, a detta di molti, è il chiaro leader tecnologico. A marzo a Berlino è stato detto che Washington " non sarebbe in grado di mantenere l'intelligence e la condivisione di altre informazioni al livello attuale" se le aziende cinesi avessero partecipato alla rete 5G del paese . Per ora, Berlino non ha deciso in un modo o nell'altro (a quanto pare settembre è il punto di decisione ). Londra, invece, che aveva accettato di far entrare Huawei, ha ribaltato la sua decisione, si dice, quando Trump ha minacciato di tagliare l'intelligence e il commercio . Quindi si può immaginare quali pressioni vengono esercitate su Berlino.

Berlino è stata molto coinvolta nella negoziazione dell'accordo nucleare con Teheran – il JCPOA – ed è rimasta piuttosto sbalordita quando Washington si è ritirata. Il cancelliere tedesco Merkel ha riconosciuto che non c'era molto che l'Europa potesse fare al riguardo: ma ha aggiunto che "deve rafforzare [le sue capacità] per il futuro ". Quando Washington ha costretto il sistema SWIFT a disconnettersi dall'Iran , bloccando così le transazioni da banca a banca, Berlino, Parigi e Londra hanno ideato un sistema alternativo chiamato INSTEX. Ma, nonostante le grandi intenzioni, a quanto pare è stato usato solo una volta , in una piccola transazione di forniture mediche a marzo.

Finora, la resistenza di Berlino ai diktat di Washington non è stata di molto, ma nel terzo caso è stata provocatoria sin dall'inizio. La Germania acquista da tempo idrocarburi dall'est ed è significativo che, durante la Guerra Fredda, quando l'URSS e la Germania erano nemiche, l'offerta non sia mai venuta meno. E il motivo non è difficile da capire: Berlino vuole l'energia e Mosca vuole i soldi; è una dipendenza reciproca. La dipendenza può essere esagerata: un pezzo della BBC ha calcolato due anni fa che la Germania riceveva circa il 60% del suo gas dalla Russia ma che solo il 20% circa dell'energia tedesca proveniva dal gas: un totale del 12%. Ma è molto probabile che quel 12% crescerà in futuro e l'offerta russa diventerà più importante per la Germania. D'altra parte, mentre è felice di ottenere il business, vista la domanda illimitata dalla Cina, la Russia potrebbe rinunciare al mercato europeo se dovesse. Ma, al momento, rimane un commercio reciprocamente vantaggioso.

Dati i problemi di transito del gas attraverso l'Ucraina, il gasdotto Nord Stream sotto il Baltico è stato costruito ed è entrato in funzione nel 2011. Con l'aumento della domanda e dell'inaffidabilità della politica ucraina, è stato avviato un secondo gasdotto sottomarino, Nord Stream 2. Era in fase di completamento quando Washington impose le sanzioni e la società svizzera, quella che stava posando il tubo, lasciò il lavoro. Apparve una nave posatubi russa e il lavoro continua. Nel frattempo Washington raddoppia i suoi sforzi per forzare uno stop. Apparentemente Washington sostiene preoccupazioni per la sicurezza – sostenendo che mentre la Germania parla della “minaccia russa”, acquista comunque energia dalla Russia: qual è il tema? pericoloso o affidabile? Molte persone, d'altra parte, credono che il vero motivo sia costringere la Germania ad acquistare GNL dagli USA; o “gas della libertà” come amano chiamarlo. Questo passaggio merita di essere meditato



Gasdotto nord Stream 2

Il GNL è significativamente più costoso del gasdotto dalla Russia e dalla Norvegia, che sono attualmente i due principali esportatori di gas in Europa. Ma alcuni paesi dell'UE – principalmente Polonia e Stati baltici – sono pronti a pagare un premio per diversificare le loro forniture. La Bulgaria, che attualmente dipende al 100% dal gas russo, ha affermato di essere pronta a importare GNL dagli Stati Uniti se il prezzo fosse competitivo, suggerendo che un fondo statunitense di 1 miliardo di dollari potrebbe essere utilizzato per abbassare il prezzo. Ma Perry ha respinto ogni suggerimento che il governo degli Stati Uniti avrebbe interferito sui prezzi, dicendo che spettava alle società coinvolte firmare accordi di esportazione e importazione.

**La libertà non è gratuita, come si suol dire.**

A luglio il Congresso degli Stati Uniti ha aggiunto al disegno di legge sul finanziamento militare un emendamento che espande le sanzioni in relazione al Nord Stream 2 per includere qualsiasi entità che aiuti il completamento del gasdotto. Il che ci porta al “Countering America’s Adversaries Through Sanctions Act”. Questo disegno di legge estremamente aperto arroga a Washington il diritto di

**1) dichiarare questo o quel paese un “avversario” 2) sanzionare chiunque o qualunque cosa se ne occupi, o si occupi di chi se ne occupa e così via.**

Alla fine, praticamente ogni entità del pianeta potrebbe essere soggetta a sanzioni (tranne, ovviamente, gli stessi Stati Uniti che si permettono di acquistare motori a razzo o petrolio dalla Russia “avversaria”). In breve, se non scegli liberamente di acquistare il nostro “gas della libertà”, ti costringeremo a farlo. L’ultima del segretario di Stato americano Pompeo è: “ Faremo tutto il possibile per assicurarci che quel gasdotto non minacci l’Europa ” (di nuovo il pretesto della sicurezza). **Berlino ha ribadito la sua determinazione a continuare con esso** . 24 paesi dell’UE hanno lanciato una iniziativa a Washington per protestare contro questo tentativo di sanzioni extraterritoriali . Il conveniente “avvelenamento” di Navalniy sta esplodendo come motivo per cui Berlino obbedisce al diktat di Washington . Fin qui la Merkel dice che le due questioni non dovrebbero essere collegati . Ma la pressione non farà che aumentare.

Un altro dei temi spesso dichiarati da Trump è **che gli Stati Uniti stanno pagando per difendere paesi che sono abbastanza ricchi da difendersi** . La NATO ha concordato alcuni anni fa che i suoi membri dovrebbero impegnare il 2% della spesa governativa per la difesa. Pochi ci sono riusciti e la Germania meno di tutti: la spesa del 2019 è stata di circa l’1,2%; l’impegno di portarlo all’1,5% entro il 2024 probabilmente non sarà rispettato . Presumibilmente come conseguenza, o perché immagina di punire la Germania per la sua contumacia, Trump ha ordinato che 12.000 soldati vengano rimossi dalla Germania. È significativo che la maggior parte dei tedeschi stia abbastanza bene con questa riduzione; circa un quarto vuole che se ne vadano tutti. Il che suggerisce che i tedeschi non sono entusiasti del loro legame con gli Stati Uniti come lo sono stati i loro governi e quindi si potrebbe ipotizzare che un cancelliere post-Merkel potrebbe essere pronto ad agire su questa indifferenza e tagliare i legami.

L’Iran è sulla “lista degli avversari” di Washington e Washington è determinata a romperla. Dopo essere uscito dal JCPOA, Washington sta ora cercando di convincere gli altri firmatari a imporgli sanzioni per presunta violazione dell’accordo. Questo ukase si sta rivelando un altro punto di disaccordo e Parigi, Londra e Berlino si sono rifiutate di unirsi a questo sforzo affermando che restano fedeli all’accordo; nell’universo chiaroscurico di Pompeo questo era ” allinearsi con gli Ayatollah “. Questo fallimento è seguito da un altro all’UNSC una settimana prima . Ancora una volta, il nodo non si è spezzato ma si è indebolito quando il Segretario di Stato americano si avvicina sempre di più ad accusare i principali alleati di Washington di essere “avversari” che rifiutano l’obbedienza.

E così possiamo vedere che l'amministrazione Trump sta camminando per la stanza, rompendo i mobili, ordinando bruscamente ai suoi alleati di fare come viene detto o altro. Difficilmente si potrebbe trovare un esponente migliore di questo stile schietto di "abbiamo mentito, abbiamo imbrogliato, abbiamo rubato d parte di " Mike Pompeo. Se il suo obiettivo fosse quello di oltraggiare gli alleati così tanto da lasciarli a se stessi, questo comportamento è l'ideale. Le richieste di Washington, private dell'altissima retorica della libertà, sono: **unire le sue sanzioni contro Cina e Iran; compra il suo gas; compra le sue armi; in caso contrario, rischi di essere dichiarato "avversario" in una guerra di sanzioni.**

La Germania è ribelle su Huawei, Iran, Nord Stream e armi; buona parte dell'Europa lo è e l'esempio di Berlino avrà molto effetto sugli altri.

Le richieste a bruciapelo di aderire immediatamente all'ultimo piano di Washington non sono certamente un modo per trattare gli alleati. Ma questo fa parte di una strategia intelligente per convincerli a tagliare da soli il "nodo gordiano degli intrecci" o semplicemente il primatismo americano privato della politesse?



Trump Merkel rapporti tesi

Per Trump, credo che veda **Nordstream 2 come la questione del cuneo perfetto per rompere lo stallo sulla NATO e liberare la Germania o mettere in ginocchio la Merkel.**

Se riletto, la realtà è che un'amministrazione Trump, dopo altri quattro anni, demolirà l'intero edificio della NATO.

Persino The Economist, quell'indicatore affidabile del livello medio del mare dell'opinione convenzionale, si chiede :

Ma è solo sotto il presidente Donald Trump che l'America ha usato i suoi poteri regolarmente e in tutta la sua estensione, impegnandosi in una guerra finanziaria. I risultati sono stati impressionanti e scioccanti. **A loro volta, hanno spinto altri paesi a cercare di liberarsi dall'egemonia finanziaria americana.**

Un anno fa il presidente francese Macron disse che l'Europa non poteva più contare sulla difesa americana. Il cancelliere tedesco Merkel all'inizio non era d'accordo, ma mentre le lotte di Berlino con Washington si intensificano, ora suona più vicino alla posizione di Macron. Solo parole per essere sicuri, ma parole in evoluzione.

Se Trump ottiene un secondo mandato (la scommessa migliore in questo momento, credo) queste parole potrebbero diventare azioni. Almeno un calcolo valuta che le guerre sanzionatorie sono costate all'UE più della Russia e molto di più degli Stati Uniti che si sono accuratamente esentati. Molti europei stanno cominciando **a capire che c'è più costo che guadagno nel rapporto.** (Il che, ovviamente, spiega la sequenza continua di storie anti-russe e anti-cinesi calcolate per spaventarli di nuovo in linea.) **Come recita la frase gergale, l'amministrazione Trump sta dicendo "a modo mio o in autostrada". Gli europei sono certamente abbastanza grandi da mettersi in autostrada da soli.**

per SCF – Patrick Armstrong è stato analista presso il Dipartimento canadese della difesa nazionale specializzato in URSS / Russia dal 1984 e consigliere presso l'ambasciata canadese a Mosca nel 1993-1996. Si è ritirato nel 2008 e da allora ha scritto sulla Russia e argomenti correlati in rete.

Fonte: [Fort Russ](#)

Traduzione: Luciano Lago

[Articolo precedente](#)

## 2 Commenti

---

- [rispondi](#)

atlas

15 Settembre 2020

adesso gli usa possono vendere armi agli emirati wahhabiti e salafiti uniti giudeizzati

chiedere al porco salafita Haniyeh che non mangia maiale cosa ne pensa dell'accordo ... solo Abu Mazen ha preso posizione, ovviamente contraria

- rispondi

Nicholas

15 Settembre 2020

Il più grosso errore degli Usa è quello di non aver fatto uscire l'Italia dall'euro. Noi eravamo l'unica nazione che poteva contrastare l'economia Tedesca. Potevamo(o potremmo) dare un duro colpo all'economia della culona.

Mi piacerebbe, tantissimo parlare con qualche politico Americano(sia repubblicano che democratico) porgli questa domanda.....

Comunque, vedremo cosa accadrà in futuro

### **Inserisci un Commento**

---

\*

~~260907~~